

## ***Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti***

**sul Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice civile e dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 (T.U.F.).**

Signori Azionisti,

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, corredato dai prospetti ed allegati di dettaglio e dalla Relazione sulla gestione, messi a disposizione del Collegio medesimo nei termini di legge e approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 marzo 2018.

Si ricorda che le competenze del Collegio Sindacale di Crédit Agricole FriulAdria S.p.A. (di seguito anche FriulAdria) sono disciplinate principalmente dall'art. 2429, comma 2, del Codice civile, dall'art. 153 del D. Lgs. 24/02/1998, n. 58 ("Testo Unico della Finanza"), dall'art. 19 del D. Lgs. 27/01/2010, n. 39 ("Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati") e, infine, dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia in materia di organizzazione e governo societario delle Banche.

In via preliminare, il Collegio dà atto che Crédit Agricole FriulAdria S.p.A. fa parte del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 6230.7 ed è pertanto sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Crédit Agricole Cariparma S.p.A., quale controllante diretta, e di Crédit Agricole S.A., quale controllante indiretta; di ciò è data pubblicità in conformità all'art. 2497-bis del Codice Civile.

Con la presente relazione, il Collegio Sindacale - in adempimento dei doveri previsti dalle citate normative - riferisce all'Assemblea sugli aspetti più significativi dell'attività svolta nel corso dell'esercizio 2017 e sui relativi esiti, nonché sul risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

### **Attività del Collegio Sindacale.**

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza operando in conformità alle disposizioni di legge, alla normativa secondaria vigente e alle raccomandazioni della Banca d'Italia e della Consob; l'attività di vigilanza è stata svolta, inoltre, in conformità ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nello svolgimento delle verifiche e degli accertamenti necessari, i Sindaci si sono avvalsi anche del supporto delle Strutture e delle Funzioni preposte al controllo interno, sia aziendali, che della Capogruppo.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono state tenute n. 22 riunioni (come da verbali trascritti sull'apposito Libro delle adunanze del Collegio Sindacale) per lo svolgimento della propria attività; in particolare si segnala:

- l'effettuazione dell'autovalutazione in data 10 marzo 2017, con riferimento all'esercizio 2016, verificando la propria adeguatezza in termini di composizione - sia quantitativa, che qualitativa - di professionalità, di funzionamento e di disponibilità di tempo. L'autovalutazione è stata condotta in osservanza del disposto dell'art. 26, punto 8 dello Statuto sociale vigente - che risulta conforme al dettato della Circolare di Banca d'Italia del 17 dicembre 2013, n. 285, 1° aggiornamento - dell'art. 26 del D. Lgs. 01/09/1993, n. 385 (Testo

Unico Bancario), nonché in osservanza del 6° aggiornamento della medesima Circolare n. 285/2013 e del “Regolamento del Processo di Autovalutazione degli Organi Sociali” approvato dal Consiglio di Amministrazione di FriulAdria in data 23 ottobre 2014;

- l’attuazione del proprio piano annuale di lavoro, svolgendo sistematici incontri con le diverse funzioni, sia aziendali che della Capogruppo e di Crédit Agricole Group Solutions Società Consortile per Azioni (in breve il Consorzio), in relazione alle funzioni esternalizzate ai medesimi. Dette attività si sono incentrate, principalmente, in incontri con i Responsabili delle funzioni di controllo (Compliance, Rischi e Controlli Permanenti, Audit) e dei Responsabili delle funzioni di gestione dell’attività operativa e amministrativa (in particolare: concessione del credito, monitoraggio del credito, gestione del credito deteriorato, wealth management, gestione finanziaria, gestione ICT, legale, amministrazione);
- l’attività di aggiornamento professionale e di formazione in ambito bancario, mediante:
  - la partecipazione agli incontri di approfondimento con i Consiglieri Indipendenti di FriulAdria, organizzati dalla Presidenza;
  - la partecipazione di componenti del Collegio ad eventi formativi esterni quali: corsi di formazione in materia di antiriciclaggio; corso di perfezionamento e aggiornamento professionale di Diritto Bancario presso Alma Iura Verona; induction session per amministratori e sindaci di società quotate presso Assonime di Roma; “Controversie banche-clienti: tra crisi degli istituti veneti ed errori ricorrenti delle parti” presso l’Associazione Studi Bancari di Venezia.

#### **Attività di vigilanza del Collegio Sindacale.**

Nel corso dell’esercizio, il Collegio Sindacale, sempre con l’ausilio delle funzioni della Banca, della Capogruppo e del Consorzio, ha svolto l’attività di vigilanza prevista dalle disposizioni normative sopra citate, tenendo conto, altresì, dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Pertanto, il Collegio ha provveduto a vigilare:

- sull’osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie e sulla corretta amministrazione;
- sull’adeguatezza, funzionamento ed efficacia dell’assetto organizzativo e del sistema amministrativo-contabile (per gli aspetti di propria competenza);
- sull’efficacia e funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni;
- sull’adeguatezza del sistema di gestione e controllo dei rischi;
- sull’evoluzione dei processi di integrazione con la Capogruppo e con il Consorzio, sia di carattere organizzativo e gestionale, che di carattere informatico;
- sul rispetto della normativa antiriciclaggio e, in particolare, sul processo di adeguata verifica della clientela, sulla segnalazione delle operazioni sospette e sull’aggiornamento e formazione del Personale.

In particolare, nell’esercizio della sua attività, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi dell’art. 19 del D. Lgs. 27.01.2010, n. 39, il Collegio Sindacale ha provveduto a vigilare sul processo di informativa finanziaria, sull’efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di

gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e sull'indipendenza della Società di Revisione legale.

Da tale attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi meritevoli di segnalazione.

Il Collegio Sindacale ha partecipato, salvo singole e giustificate assenze, a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 7) e del Comitato Esecutivo (n. 7) e, in tali sedi, ha ottenuto informazioni sulle direttive della Capogruppo, sull'attività svolta dalla Banca e sulle operazioni di maggior rilievo patrimoniale, economico e finanziario effettuate dalla stessa.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri, effettuato le verifiche ed espresso le osservazioni, che la normativa ha assegnato alla sua competenza, tra cui si ricordano:

- il parere sulla “Relazione sui Rischi di non Conformità anno 2016”;
- il parere sulla “Relazione della Funzione di Controllo di Conformità per l'anno 2016”;
- il parere sulla “Relazione sull'Attività di Gestione del Rischio per l'anno 2016”;
- il parere sulla “Relazione sull'Attività di Revisione Interna per l'anno 2016”;
- il parere in merito alla Relazione sulla “Valutazione delle procedure seguite in materia di esternalizzazione delle attività di trattamento del contante” e al “Report di Audit – Processo di gestione del contante”;
- il parere in merito alla “Relazione e autovalutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo”;
- i pareri ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. n. 385/1993 - Testo Unico Bancario T.U.B. (Obbligazioni degli esponenti bancari).

Tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che ne disciplinano il funzionamento e il Collegio Sindacale ha potuto valutare la correttezza dell'iter decisionale del Consiglio di Amministrazione, sempre ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato.

Il Comitato Esecutivo ha puntualmente riferito al Consiglio di Amministrazione in merito all'esercizio delle deleghe ricevute, nonché sulle operazioni più rilevanti.

Il Direttore Generale ha periodicamente riferito al Consiglio di Amministrazione sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, con puntuale raffronto dei dati consuntivi con quelli a budget.

Il Vice Direttore Generale e i Responsabili di funzione hanno relazionato sulle materie di rispettiva competenza.

Il Collegio Sindacale ha anche avuto incontri:

- di norma trimestrali, con la Società di Revisione legale “EY S.p.A.” per reciproco scambio di informazioni sulle rispettive attività di competenza e, unitamente al Dirigente Preposto della Capogruppo, per l'esame e commento dei dati contabili di fine trimestre. Si precisa che la Società di revisione non ha comunicato al Collegio, né in tali occasioni, né con differenti modalità, alcun rilievo di fatti censurabili ovvero di criticità e/o inadeguatezza;

- con i Collegi Sindacali della Capogruppo Crédit Agricole Cariparma e delle controllate Crédit Agricole Carispezia) e Crédit Agricole Leasing Italia s.r.l. (in breve, Calit) per un confronto congiunto sulle problematiche e sulle attività svolte nelle Società di rispettiva competenza, nonché sui processi in corso afferenti l'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 9 in vigore dal 1° gennaio 2018.

Si ricorda altresì che con delibera del 16 aprile 2016, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Collegio Sindacale i compiti dell'Organismo di Vigilanza per il triennio 2016-2018. Al riguardo, non si segnalano fatti rilevanti ai sensi del citato Decreto pervenuti all'Organismo di Vigilanza da parte delle funzioni di controllo, né da parte di altri soggetti.

Inoltre, il Collegio Sindacale:

- ha partecipato, in persona del Presidente e di un Sindaco effettivo a turno, con funzione di uditori, alle riunioni di norma settimanali del Comitato Crediti della Banca e, in persona del Presidente o di un Sindaco effettivo designato dal Presidente stesso, alle riunioni del Comitato Crediti di Gruppo;
- ha partecipato con funzione consultiva, in persona del Presidente o di altro Sindaco designato, alle riunioni del Comitato Parti Correlate;
- ha mantenuto costanti rapporti di aggiornamento e confronto con il Presidente del Consiglio di Amministrazione e con la Direzione Generale della Banca;
- è stato sistematicamente aggiornato dalla Responsabile del Servizio Segreteria Generale sulle novità riguardanti la normativa, sia esterna che interna, d'interesse per la Banca.

Nell'ambito dell'attività svolta, il Collegio Sindacale ha costantemente vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sui principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale seguiti dalla Capogruppo nell'esercizio dell'attività di direzione e di coordinamento condotta nei confronti della controllata FriulAdria.

Ha anche vigilato sulla revisione legale dei conti e sull'indipendenza della Società di Revisione "EY S.p.A.". Come peraltro indicato in allegato alla Nota integrativa, si segnala che la Banca non ha conferito alla Società di Revisione ulteriori incarichi di natura residuale, diversi da quelli della revisione legale dei conti annuali.

In generale, sulla base delle informazioni acquisite e dei riscontri effettuati, il Collegio può ragionevolmente assicurare che l'attività aziendale si è svolta nel rispetto della legge e dello statuto; che le decisioni sono state assunte secondo i principi di corretta amministrazione e in conformità delle direttive della Capogruppo e che i loro effetti non appaiono manifestamente imprudenti o in contrasto con le delibere assunte, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; che le operazioni in potenziale conflitto d'interesse sono state deliberate in conformità della legge e dello statuto; che non è stata rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali.

Il Collegio Sindacale è anche in grado di confermare che:

- l'assetto organizzativo della Banca e il sistema dei controlli interni, tenuto conto delle attività esternalizzate alla controllante Crédit Agricole Cariparma e al Consorzio, risultano adeguati alle finalità aziendali e alle necessità di efficacia ed efficienza della gestione. In particolare, il sistema

informativo – accentrato nella Capogruppo Crédit Agricole Cariparma prima e successivamente nel Consorzio – ha evidenziato nel corso degli anni delle apprezzabili evoluzioni e la stabilità dei sistemi, pur presentando degli ambiti di miglioramento nel governo dei processi interni, già pianificati;

- esiste un adeguato coordinamento tra tutte le funzioni coinvolte nel sistema dei controlli interni, compresa la Società di Revisione. Sulla base del processo di accentramento presso la Capogruppo, le funzioni di Compliance – ivi inclusa l’attività di Antiriciclaggio - di Audit e di Risk Management sono svolte in *outsourcing* dalle rispettive strutture della Capogruppo, le quali valutano l’assetto e la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, vigilano sull’operatività e sull’andamento dei rischi. Al riguardo, il Collegio Sindacale ritiene che le attività affidate in outsourcing alla Capogruppo rispondano ai requisiti di adeguatezza e affidabilità, anche in considerazione degli elevati requisiti di professionalità delle risorse dedicate e, in considerazione dell’attività di vigilanza svolta, il Collegio Sindacale non ha motivo di segnalare significative carenze nel sistema dei controlli interni;
- il sistema amministrativo-contabile, accentrato presso la Capogruppo, è risultato adeguato, affidabile e concretamente funzionante ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione, anche a fronte dello scambio di informazioni avuto con la Società di Revisione;
- per quanto concerne le operazioni con Parti Correlate – ivi comprese le operazioni infragruppo – dalle verifiche effettuate e dalle informazioni ottenute è emerso che la loro attuazione è avvenuta nel rispetto della normativa vigente e dei regolamenti adottati. Tali operazioni, richiamate nella Parte H della Nota Integrativa, sono state ritenute rispondenti al generale e sostanziale interesse della Banca e sono state attivate nel rispetto delle prescrizioni dell’art. 2391-*bis* del Codice civile, dell’art. 136 del T.U.B. e dell’art. 2497-*ter* del Codice civile, nonché della normativa secondaria in materia. Le operazioni con Parti Correlate vengono eseguite nell’osservanza del vigente “Regolamento per la gestione delle operazioni con Parti Correlate di Crédit Agricole FriulAdria e Soggetti Collegati del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia”, adottato nel rispetto della normativa Consob in materia e della normativa Banca d’Italia in materia di assunzione di rischio e conflitti di interesse nei confronti dei Soggetti Collegati. L’esercizio 2017 è stato interessato da 4 operazioni qualificabili come di “maggiore rilevanza”, deliberate con il parere favorevole del “Comitato Parti Correlate” e per le quali è stata data informativa alla Consob e al mercato. In tale ambito, merita rilievo l’operazione di fornitura di servizi infragruppo resi a FriulAdria dalla Capogruppo Crédit Agricole Cariparma e dal Consorzio del Gruppo, finalizzata alla partecipazione della Banca al modello organizzativo del Gruppo Crédit Agricole Italia tramite la concentrazione dei servizi informatici, operativi, immobiliari, organizzativi e di supporto, nonché della gestione unitaria delle funzioni di controllo. Il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni atipiche e/o inusuali, che per significatività o rilevanza avrebbero potuto far insorgere dubbi in ordine alla loro correttezza sostanziale;

- sono state acquisite informazioni e vigilato sui processi, sulle attività di formazione ed in generale sulle attività di mitigazione del rischio posti in essere ai fini di conformità agli obblighi previsti dalla normativa sull'antiriciclaggio, di cui al D. Lgs. n. 231/2007, anche in osservanza delle Istruzioni di Vigilanza circa l'obbligo di segnalazione delle operazioni sospette e di aggiornamento e formazione del Personale; nel corso del 2017 il Collegio Sindacale è stato informato sull'aggiornamento del piano di remediation avviato dalla Capogruppo per sanare alcune anomalie nell'alimentazione dell'Archivio Unico Informatico relative ad operatività transitate su un conto tecnico, che erano state oggetto nel 2016 di una comunicazione a Banca d'Italia. In data 23 marzo 2018 la Direzione Compliance ha comunicato a Banca d'Italia gli esiti del piano di remediation posto in essere per sanare tali anomalie;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile, né esposti da parte di terzi, né sono stati rilevati dal Collegio Sindacale fatti censurabili, omissioni, irregolarità o comunque eventi tali da richiedere menzione nella presente relazione.

#### **Osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.**

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è disciplinato dalle norme contenute nel D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e nella Circolare della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005, n. 262, così come da ultimo aggiornata in data 15 dicembre 2015 (quarto aggiornamento).

Relativamente al Bilancio d'esercizio e alla inerente Relazione sulla gestione, il Collegio Sindacale, sulla base dei riscontri effettuati e delle specifiche informazioni ottenute dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, nonché dalla Società di Revisione "EY S.p.A.", osserva che il progetto di bilancio:

- corrisponde ai fatti di gestione intervenuti nell'esercizio, secondo le informazioni di cui il Collegio è venuto a conoscenza nel corso dell'attività come sopra svolta ed in particolare con la partecipazione alle riunioni degli Organi sociali;
- è redatto nel rispetto dei principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2017 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC) così come omologati dalla Commissione Europea e delle norme di legge e risulta sostanzialmente conforme ai principi di verità, correttezza e chiarezza stabiliti dalla legge;
- gli schemi di bilancio e della Nota integrativa sono stati predisposti in osservanza delle disposizioni contenute nella Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e sulla base dei successivi aggiornamenti del 18 novembre 2009, del 21 gennaio 2014, del 22 dicembre e del 15 dicembre 2015.

Il Collegio Sindacale osserva inoltre che:

- la Relazione sulla Gestione e la Nota Integrativa, con riferimento agli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio, informano che, dalla fine dell'esercizio 2017 e sino alla data di approvazione del progetto di bilancio, non si sono verificati fatti tali da modificare in misura significativa gli assetti della Banca e i risultati economici 2017;

- il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale, come precisato nella Nota integrativa;
- sia la Relazione sulla Gestione, sia la Nota integrativa informano che 18 società italiane del Gruppo Crédit Agricole S.A. in Italia, fra cui FriulAdria, aderiscono al “consolidato fiscale nazionale”, disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, con lo scopo di poter disporre dei vantaggi, anche economici, effettivi e potenziali, derivanti dall'adozione di tale istituto, fermo restando che l'IRES dovuta sul reddito determinato da Crédit Agricole FriulAdria viene comunque versata alla Regione Friuli Venezia Giulia, garantendone così la compartecipazione al gettito della Regione;
- la Relazione sulla Gestione informa adeguatamente in merito ai contenziosi fiscali in essere con l'Agenzia delle Entrate, esponendo le motivazioni per le quali è stato ritenuto di non procedere ad alcun accantonamento al riguardo; in particolare si evidenzia che ad ottobre 2017 è stato notificato un avviso di accertamento per l'annualità 2012 in cui viene contestata l'inerenza di alcuni oneri per la difesa di personale dipendente nell'ambito di procedimenti penali, per il quale, considerata la validità delle proprie ragioni, la Banca ha ritenuto di proporre ricorso;
- la Relazione sulla Gestione informa che Crédit Agricole FriulAdria in qualità di ente di interesse pubblico avente limiti dimensionali di dipendenti, stato patrimoniale e ricavi netti superiori alle soglie previste dalla normativa, è soggetto all'applicazione del nuovo Decreto Legislativo del 30 dicembre 2016 n. 254 relativo alla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario. Tale obbligo è stato assolto per il Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia dalla Capogruppo Crédit Agricole Cariparma;
- la Relazione sulla Gestione risulta conforme alle leggi vigenti, coerente con le espressioni numeriche del progetto di bilancio, illustra in modo adeguato l'andamento e il risultato della gestione, nonché espone gli obiettivi e le politiche in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi;
- la Banca – per il tramite delle funzioni esternalizzate alla Capogruppo - ha proceduto a sottoporre a test di *impairment* gli avviamenti e le attività a vita utile definita emersi nelle operazioni di aggregazione aziendale realizzate nel 2007 e nel 2011; le analisi svolte in merito al valore d'uso delle predette attività, sentita la Società di Revisione, consentono di confermare il valore iscritto in bilancio;
- risultano allegati al bilancio i prospetti previsti dalla normativa vigente;
- l'utile netto dell'esercizio, pari ad Euro 50.131.194, arrotondato ad Euro 50.131 migliaia nei commenti della Relazione sulla Gestione, trova riferimento e conferma nelle risultanze delle scritture contabili, come accertato dalla Società di Revisione;
- si dà atto, inoltre, che la Società di Revisione “EY S.p.A.”:
  - ha emesso in data 30 marzo 2018 - ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27.01.2010, n. 39 e conformemente a quanto previsto dall'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 - la Relazione sul bilancio d'esercizio in esame, senza riserve e/o richiami di informativa;

- ha trasmesso al Collegio Sindacale la “Relazione aggiuntiva” redatta dalla Capogruppo ai sensi dell’art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e contenente la dichiarazione di indipendenza.

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni o proposte da formulare e, per i profili di competenza, ritiene che il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 e la Relazione sulla gestione, nonché la proposta di destinazione dell’utile netto, possano essere approvati dall’Assemblea odierna, così come formulato dal Consiglio di Amministrazione.

Pordenone, 30 marzo 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

Roberto Branchi

Alberto Guiotto

Andrea Martini

Francesca Pasqualin

Antonio Simeoni